

Urbanistica & infrastrutture

IL CASO/1 La lista civica di Beppe Grillo chiede che i soci pubblici non ostacolino i privati

Aeroporto, no al business del cemento

Reggio 5 Stelle accusa: «Non diventi terreno low cost per nuove case»

Il sindaco e gli assessori competenti lo ripetono da un po' di tempo: l'aeroporto è tutelato dal Psc, che impedisce una cementificazione dell'area del Campo Volo. Peccato che l'atteggiamento dell'amministrazione comunale e provinciale alle ultime assemblee dei soci della società aeroporto abbia messo i bastoni tra le ruote alla gestione del socio privato, aprendo le porte alla liquidazione della società stessa. Per questo il Movimento Cinque Stelle chiede chiarezza al comune e alla maggioranza Pd in consiglio: «Chiarite che dietro il disimpegno dei soci pubblici non si cela alcuna intenzione di destinare ad altri usi urbanistici l'area del Campovolo». La domanda è contenuta in una mozione urgente presentata lunedì in consiglio comunale e non è stata discussa perché successivamente i lavori sono stati interrotti per mancanza del numero legale.

«È stato depositato un ordine del giorno d'urgenza - scrivono i grillini - per conoscere le vere motivazioni dietro il disimpegno, senza garanzie per i privati, dei Soci Pubblici dalla Società Aeroporto. Ci vorrebbero 10-20 anni per cambiare la destinazione d'uso dell'area, attualmente demaniale, ma lo svolgimento delle attività aeroportuali è una garanzia contro il cemento nell'unica area verde, e senza l'assedio delle palazzine,



che arriva fin dentro alla città. Far cadere questa attività può essere l'inizio di un circolo perverso».

«La società Aeroporto di Reggio Emilia - si legge nel documento dei "grillini" - ha avuto, tra alterne vicende, la costituzione di una compagine mista privata e pubblica; a fronte di un disinteresse dei

Soci Pubblici a partecipare al ripianamento dei debiti della Società stessa, giustificabile con scelte amministrative necessarie per una corretta gestione dei denari pubblici, i Patti Parasociali prevedono purtroppo una assoluta dominanza dell'Assemblea, cosicché i soci pubblici, che detengono il 90% del control-

lo, hanno un sostanziale diritto di veto contro ogni iniziativa industriale del socio privato». La lista di Beppe Grillo sottolinea come «contrariamente al precedente socio privato, l'attuale ha presentato un Piano industriale che è ritenuto solido dagli attori economici attivi nella struttura».

«A breve, il 18 luglio, è prevista una Assemblea dei Soci che sarà decisiva nel prosieguo dell'attività della Società Aeroporto srl» e «un disimpegno dalla società Aeroporto dei soci pubblici, se non accompagnata da adeguati riconoscimenti del ruolo del socio privato, attraverso la modifica dei Patti Parasociali, rende impossibile una gestione seria della Società Aeroporto».

Per i "grillini" il «disimpegno dalle attività aeroportuali» non deve essere «l'anticamera di una disponibilità di terreni a basso costo in area centrale della città».

Questa prospettiva «aprirebbe a possibili usi urbanistici dell'area dell'aeroporto totalmente diversi dagli attuali, con un evidente rischio di cementificazione».

Il documento quindi impegna la Giunta «a perseguire un corretto rapporto con i soci privati di Aeroporto di Reggio srl, capace di consentire il proseguimento delle attività».

